



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

26
FEBBRAIO
2023

1^A DOMENICA
DI QUARESIMA
- A -

ASCESI QUARESIMALE, ITINERARIO SINODALE - 1^a parte

IL VANGELO DELLA TRASFIGURAZIONE

In questo tempo liturgico il Signore **ci prende con sé e ci conduce in disparte**. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, siamo invitati a “salire su un alto monte” insieme a Gesù, per vivere con il **Popolo santo** di Dio una particolare esperienza di **ascesi**, che è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre **mancanze** di fede e le **resistenze** a seguire Gesù sul cammino della croce.

Per approfondire la conoscenza del Maestro, comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per amore, bisogna **lasciarsi condurre** da Lui in disparte e in alto, **distaccandosi** dalle mediocrità e dalle vanità. Bisogna mettersi in cammino, in salita, che richiede **sforzo**, **sacrificio** e **concentrazione**, come una escursione in montagna.

Nel “ritiro” sul monte Tabor, Gesù porta con sé tre discepoli, scelti per essere **testimoni** di un avvenimento unico.

Vuole che quella esperienza di grazia non sia solitaria, ma **condivisa**, come lo è, del resto, tutta la nostra vita di fede. **Gesù lo si segue insieme** e con coloro che il Signore **ci ha posto accanto come compagni di viaggio**.

Analogamente all’ascesa di Gesù e dei discepoli al Monte Tabor, possiamo dire che il nostro cammino è “**sinodale**”, perché lo compiamo insieme sulla stessa via, come discepoli dell’unico Maestro.

Sappiamo, anzi, che Lui stesso è **la Via**, e dunque, sia nell’itinerario liturgico sia in quello del Sinodo, la Chiesa altro non fa che entrare sempre più profondamente e pienamente nel mistero di Cristo Salvatore.

*Dal Messaggio di Papa Francesco
Quaresima 2023 - 1^a parte*

**TEMPO di
QUARESIMA**

Ascesi quaresimale, itinerario sinodale - 1 ^a partepag 1
Nell’oggi della storia	“ 2
Commento al Vangelo	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	“ 4

NELL'OGGI DELLA STORIA

Caro Confratello,

la scorsa settimana **visitavo**, insieme al parroco, una delle nostre comunità. Seguendolo sono **entrato** in chiese, vicoli e palazzi, che consegnano un patrimonio di storia, d'arte e di cultura. Sulla piazza del paese chi usciva dal bar o dal negozio di alimentari scambiava due parole con il **don**, che chiedeva di un familiare malato e di quel figlio partito per lavoro. *"La gente ci vuol bene - mi dice -, vede quello che facciamo per essere disponibili, anche col nostro andare casa per casa per le benedizioni; ci fa entrare volentieri, ma si direbbe che a rimanere fuori spesso sia proprio la fede ..."*

Con una serata partecipata dalla città, venerdì abbiamo celebrato i cent'anni del **Museo diocesano**. Le nuove sale lasciano intuire quanto l'arte si sia ispirata all'esperienza cristiana e, a sua volta, abbia contribuito a plasmare il mondo spirituale di ciascuno. Lo stesso giorno i giornali pubblicavano i risultati di una campagna promossa dal FAI, alla quale ha risposto oltre 1 milione e mezzo di persone. *"Colpisce un elemento molto chiaro e omogeneo - commenta il Corriere della Sera -: i primi tre Luoghi del cuore e ben 45 tra i 100 più votati in tutta Italia sono legati alla devozione religiosa popolare. È la prova che, se la pratica della fede è in crisi, alcuni edifici e contesti continuano a rappresentare eloquenti testimonianze di identità, di appartenenza, di affezione"*.

Ora, nessuno di noi s'interpreta come un custode nostalgico del passato.

Quella memoria diventa preziosa perché ci apre un **sentiero** alla verità e ci offre spunti con cui **leggere** la nostra condizione e la nostra relazione con Dio e con gli altri.

È l'ascesi a cui ci richiama il cammino quaresimale. Papa Francesco ci esorta a **percorrerlo insieme**, Chiesa pellegrina nel tempo, **radicata** nella tradizione e al tempo stesso **aperta** verso la novità. Ci indica nell'**ascolto** e nella **fiducia** due gli atteggiamenti di fondo, entrambi indispensabili nel **metodo** e nello **stile** ecclesiale: consentono di *"non lasciar cadere nel vuoto la **Parola di Dio**, che ci viene offerta nella **liturgia** e nei **fratelli**, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto"*; ci liberano da distrazioni, pigrizie e indifferenza; ci allargano lo sguardo, rendendoci partecipi di quanto accade: la persecuzione che colpisce la Chiesa in Nicaragua, l'intolleranza omicida del regime iraniano, la guerra d'invasione che da un anno martella il popolo ucraino, la tragedia che ha colpito Siria e Turchia (*ai terremotati destineremo le offerte di domenica 26 marzo*).

Iniziare questo tempo di conversione è **grazia**. Per non disperderla, può aiutarci l'assunzione di un **impegno concreto** a qualche gesto di bontà **nascosta**, di preghiera **silenziosa**, di perdono **gratuito**, di **lascito** testamentario (*come ci esorta la campagna della Caritas*). Sono segni che ci rinnovano interiormente; sono la via di una Chiesa che, mentre coglie il messaggio delle pietre del passato, non cessa di farsi lievito nella comunità degli uomini.

don Ivan, Vescovo

Non è casuale che lo Spirito spinga Gesù, che ha appena ricevuto il battesimo da Giovanni, nel deserto. La sua missione, infatti, non sarà un percorso trionfale, ma un itinerario segnato subito dalla **lotta contro le forze del male**. La posta in gioco è molto alta: è il disegno stesso di Dio, il suo progetto di salvezza.

Gesù ora rivive alcune prove paragonabili a quelle che il popolo di Israele visse durante la peregrinazione nel deserto. Però, là dove Israele aveva fallito, Gesù esce trionfante. Così accetta nella sua persona il destino del suo popolo per realizzarlo, mantenendosi **fedele alla volontà divina**.

Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto (Mt 4,1)

Questa lotta spirituale nella solitudine possiede un senso profondo. Gesù non aveva nessuno con cui conversare da pari a pari sulla sua missione. Ugualmente unica e incomunicabile era la consapevolezza del suo rapporto personale con il Padre. Quindi è significativo, anche per noi cristiani, che Gesù prima di presentarsi in pubblico, abbia affrontato nella solitudine e guidato dallo Spirito la prova del deserto, dove prende decisioni definitive. Infatti, lo Spirito ricevuto nel battesimo porta Gesù non in un luogo privilegiato, bensì nel deserto montagnoso.

Nel **deserto** si trovò Adamo dopo il peccato e Israele dopo l'uscita dall'Egitto: è il luogo invivibile, della prova. Lì **Dio ci rieduca all'ascolto della Parola** per ricondurci alla "terra promessa". Il Figlio allora, dopo il battesimo, è portato nel deserto per incontrare i fratelli che in esso si sono perduti.

Anche la nostra vita, quella di ogni giorno, è il luogo della prova, delle scelte.

Sappiamo che quando compiamo una scelta buona c'è la difficoltà di portarla avanti. È in quel momento che possiamo contare sulla presenza, forza e luce dello Spirito che abita in noi, a partire dal Battesimo. Allora anche per noi, come per Gesù, è importante **saper ascoltare la "sua" voce**, che ci aiuta nelle scelte e ci dona il coraggio di farle e mantenerle.

FINITO IN UNA SETTA

Amici d'infanzia, per un certo periodo non ci eravamo frequentati. Quando lui si è rifatto vivo, mi sono trovato davanti un uomo che non conoscevo. Era entrato a far parte di una setta e giustificava ogni sua azione con parole e citazioni della Bibbia.

*Più che dei figli adolescenti e della moglie, dai quali peraltro si era allontanato a causa delle sue idee, mi parlava delle **grandi azioni** che ora svolgeva, della fine del mondo... Ho avuto l'impressione netta che avesse subito un lavaggio di cervello. In seguito, ho preso contatto con la moglie, la quale me l'ha confermato; diceva che il marito era diventato insopportabile e aveva creato problemi economici perché **doveva "aiutare"** la sua comunità: solo così riusciva a sentirsi a posto con la coscienza. Quando le ho chiesto se fosse pronta a tenere la porta sempre aperta, ha esitato a lungo prima di rispondermi di sì.*

*Dopo quasi due anni, resosi conto della manipolazione subita, il mio amico **è tornato a casa** come un cane bastonato. Nel frattempo, la moglie e i figli erano cresciuti e maturati.*

(D.F. - Spagna)

SABATO 25/02/2023

17:30 - Soccorso: *Def. Resiniferi/Mario Macchiarini*

ore 19:00 - VILLA: 50° di Matrimonio di **ELENA SEMBOLINI E RINO BERTRAMI**

DOMENICA 26/02/2023

1^A DI QUARESIMA

ore 09:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 27/02/2023

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 28/02/2023

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 01/03/2023

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 02/03/2023

ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo.*

VENERDÌ 03/03/2023

ore 18:30 - SOCCORSO: *Luciana e def. Maiccio - Berti*

Quest'anno avremo due
25^{mi} del Crocifisso:
a Castelvieto
(03-14 Maggio) e
Antria (18-25 Giugno).
Le Processioni:
07 Maggio a Castelvieto
e **18 Giugno** ad Antria.

SABATO 04/03/2023

17:30 - Soccorso
Benito e Giuseppa Mariotti

DOMENICA 05/03/2023

2^A DI QUARESIMA

ore 09:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Antonella Cerutti; Antonino e Antonina Cammarata*

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788